Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 40

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 15 febbraio 1961 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 865-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 luglio 1960, n. 1812.

Approvazione del piano particolareggiato n. 154 di esecuzione del piano regolatore di Roma, della zona compresa fra il viale Parioli, via della Fonte dell'Acqua Acetosa, il fiume Tevere ed i perimetri dei piani particolareggiati già approvati nn. 137, 124 e 63.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 6 luglio 1931, n. 981, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 1932, n. 355, che approva il piano regolatore della Città di Roma e detta norme per la sua esecuzione;

Visti il regio decreto-legge 17 ottobre 1935, n. 1987, convertito con modificazioni nella legge 4 giugno 1936, n. 1210, contenente norme integrative della legge suddetta ed il successivo regio decreto-legge 7 marzo 1938, n. 465, convertito nella legge 16 giugno 1938, numero 1074, nonchè il regio decreto-legge 7 agosto 1938, n. 1223, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 401, e la legge 29 maggio 1939, n. 913;

Vista la domanda in data 7 gennaio 1959, con la quale il sindaco di Roma, in base a delibera di Giunta 30 luglio 1958, n. 5692, ratificata con delibera consiliare 5 maggio 1959; ed approvata dal Ministero dello interno in data 16 giugno 1959, ha chiesto l'approvazione del piano particolareggiato n. 154 di esecuzione della zona compresa fra il viale Parioli, via della Fonte dell'Acqua Acetosa, il fiume Tevere ed i perimetri dei piani particolareggiati già approvati nn. 137, 124 e 63;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che, a seguito della pubblicazione degli atti, è stata presentata una sola opposizione da parte della Compagnia assicurazioni generali S.p.A., alla quale il Comune ha controdedotto;

Ritenuto che il progetto presentato prevede la sistemazione urbanistica della zona comprendente le installazioni sportive dell'Acqua Acetosa, in modo da consentire che queste possano essere accresciute e completate in maniera conveniente e decorosa in previsione delle prossime Olimpiadi;

Ritenuto che il piano in esame modifica le previsioni del piano di massima del 1931;

Considerato che il progetto appare redatto, nelle sue linee generali, in conformità delle esigenze della zona;

Che, pertanto, si possono ritenere ammissibili le variazioni rispetto al piano regolatore generale, il quale prevedeva che gran parte delle aree interessate dal piano particolareggiato fossero destinate all'edilizia, mentre più opportunamente esse ora presentano una destinazione a carattere pubblico che rispecchia del resto la situazione di fatto, essendo dette aree in massima parte di proprietà demaniale o comunale;

Considerato, in particolare, che le sistemazioni per i campi sportivi appaiono ben studiate e pertanto ammissibili, salvo ad integrarle destinando ad impianti sportivi anche l'area su cui insiste il Campo di Polo, il quale potrà essere mantenuto nel suo attuale sedime;

Che, in conseguenza del mantenimento di detto impianto, si appalesano necessarie alcune rettifiche alla sistemazione stradale, peraltro del tutto marginali, come risulta dalla planimetria in scala 1:5000;

Considerato che le altre sistemazioni previste dal piano, compreso l'assetto delle strade, appaiono ammissibili;

Che, peraltro, non appare accoglibile la proposta di destinare ad edilizia con caratteristiche speciali (villette per artisti) la zona delimitata con tratto azzurro nella planimetria in scala 1:5000, risultando la zona stessa molto depressa, umida e male esposta, nonchè situata in prossimità di ampia strada di traffico e della linea ferroviaria Roma-Viterbo;

Che, pertanto, è da prescrivere che detta zona venga conservata a verde, con divieto assoluto di qualsiasi costruzione lungo una fascia della larghezza di 25 metri a partire dal limite della zona con il tronco stradale parallelo alla linea ferroviaria, mentre sulla restante area potrà essere consentita la realizzazione di servizi collettivi (auto-ostelli, stazioni di servizio, attrezzature per soste temporanee) che dovranno però presentare le medesime caratteristiche edilizie speciali fissate dal Comune;

Considerato che l'opposizione della Compagnia assicurazioni generali S.p.A. può essere accolta, limitatamente alla soluzione graficamente illustrata nello allegato 2 dell'opposizione stessa, in quanto, attraverso la volumetria speciale proposta, potranno meglio essere armonizzate nell'insieme le sistemazioni edilizie, oggetto del presente piano, con quelle pertinenti alle zone adiacenti;

Visto il decreto interministeriale n. 16171, in data 11 marzo 1960 con il quale è stato approvato il piano finanziario, ai sensi dell'art. 30 della legge 17 agosto 1942, n. 1150;

Vista la legge 26 giugno 1865, n. 2359;

Visto il voto n. 696 espresso dalla Commissione per l'esame dei piani particolareggiati di esecuzione del piano regolatore di Roma nell'adunanza del 28-29 aprile 1959;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Parzialmente accolta, nel senso indicato nelle premesse, l'opposizione della Compagnia assicurazioni generali S.p.A., è approvato, con le rettifiche e la prescrizione di cui in narrativa, il piano particolareggiato n. 154, di esecuzione del piano regolatore generale di Roma, della zona compresa tra il viale Parioli, via della Fonte dell'Acqua Acetosa, il fiume Tevere ed i perimetri dei piani particolareggiati già approvati nn. 137, 124 e 63.

Il progetto sarà vistato dal Ministro proponente in una planimetria in scala 1:5000; in due planimetrie catastali in scala 1:1000; in una planimetria in scala 1:1000, costituente l'allegato n. 2 all'opposizione presentata; in una planimetria in scala 1:500, contenente le rettifiche da apportare alla sistemazione stradale in dipendenza del mantenimento del Campo di Polo, in una relazione tecnica ed in un elenco delle proprietà interessate.

Per l'attuazione del piano è fissato il termine di anni 10 dalla data del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1960

GRONCHI

TAMBRONI — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1961
Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 21. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 dicembre 1960, n. 1813.

Norme di esecuzione del regio decreto 9 dicembre 1941, n. 1591, relativo alla estensione ai dipendenti degli Enti locali delle disposizioni del regio decreto 28 settembre 1934, n. 1820, sulla istituzione di uno speciale distintivo d'onore per feriti e mutilati per causa di servizio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il regio decreto 9 dicembre 1941, n. 1591, che estende ai dipendenti degli Enti locali le disposizioni concernenti i distintivi d'onore per i feriti, mutilati e deceduti per causa di servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 1957, n. 763;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto col Ministro per il tesoro e con quello per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Art. 1.

I distintivi d'onore previsti dal regio decreto 9 dicembre 1941, n. 1591, per feriti, mutilati o deceduti per causa di servizio, dipendenti da Enti locali, sono di metallo bianco, conformi ai modelli allegati al decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 1957, n. 763.

Art. 2.

Il distintivo di « mutilato in servizio » spetta a coloro che abbiano riportato, in servizio e per causa di servizio, ferite o lesioni della natura di quelle indicate nell'art. 1 del regio decreto 28 settembre 1934, n. 1820.

Il distintivo di « ferito in servizio » spetta a coloro che abbiano riportato, in servizio e per causa di servizio, ferite o lesioni della natura di quelle indicate nell'art. 9 del regio decreto 28 settembre 1934, n. 1820.

Le domande intese ad ottenere il distintivo di « mutilato in servizio » di « ferito in servizio » o « alla memoria » devono essere rivolte dall'interessato o dagli aventi causa indicati nell'art. 3 al prefetto della Provincia nella quale ha sede l'ente alle cui dipendenze si è verificato l'evento che ha dato luogo alla domanda.

Il prefetto, qualora l'evento non abbia già determinato la concessione di una pensione privilegiata, provvede alle indagini sui fatti, agli accertamenti sanitari eventualmente occorrenti, nonchè alla valutazione dei titoli necessari per la concessione ed emette il decreto di autorizzazione per l'uso del distintivo.

La classificazione delle ferite o lesioni tra quelle che danno diritto al distintivo di « mutilato » oppure a quello di « ferito » in servizio, sarà fatta dal prefetto, sentito, ove occorra, il parere del medico provinciale.

Art. 3.

Allorchè il dipendente sia deceduto in seguito a ferite o lesioni riportate in servizio e per causa di servizio, il distintivo « alla memoria » spetta, in ordine successivo:

1) alla vedova;

2) all'orfano primogenito, fino al compimento del 21° anno di età;

3) al padre;

4) alla madre.

Art. 4.

La domanda per ottenere il distintivo d'onore deve essere corredata dal certificato penale del richiedente, salvo che questi si trovi in servizio di ruolo presso un'Amministrazione dello Stato o presso un Ente locale.

Art. 5.

I distintivi previsti nei precedenti articoli sono forniti gratuitamente agli aventi diritto dall'Ente locale alle cui dipendenze si è verificato l'evento che ha dato luogo alla concessione dei distintivi medesimi.

Art. 6.

La concessione del distintivo d'onore non ha luogo e, se disposta, è revocata, quando, a norma delle disposizioni vigenti, si incorra nella perdita delle distinzioni onorifiche militari.

Art. 7.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano nei casi per i quali è prevista la concessione del distintivo d'onore istituito con regio decreto 17 marzo 1938, n. 255.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1960

GRONCHI

FANFANI — SCELBA — TAVIANI — SULLO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1961
Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 24. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 novembre 1960.

Sostituzione di un membro del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 99 della legge 10 agosto 1950, n. 648, e gli articoli 1 e 2 della legge 13 novembre 1956, n. 1301, riflettenti il Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra;

Visti i decreti legislativi 22 giugno 1944, n. 154 e 5 settembre 1944, n. 202;

Visto il proprio decreto 2 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1959, registro n. 6, Tesoro, foglio n. 224, con il quale si è provveduto alla rinnovazione del Comitato di liquidazione, nominandovi, fra gli altri, il maggiore generale medico dott. Sertorio Marinacci;

Considerato che il predetto ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sua sostituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Con effetto dalla data del presente decreto e fino al 28 febbraio 1961, il ten. col. medico della riserva, dott. Procopio Bellarmino, è nominato membro del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra, in sostituzione del dott. Sertorio Marinacci.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1960

GRONCHI

FANFANI — TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1961
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 79

(953)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1961.
Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Varese.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 16 marzo 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Varese;

Considerato che l'avv. Terzaghi Luigi, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Varese è stato trasferito ad altra sede;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del suddetto direttore nell'incarico di presidente della Commissione provinciale per il collocamento, con l'avvocato Treves Marco Giuseppe assegnato alla direzione dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Varese;

Decreta:

Articolo unico.

L'avv Treves Marco Giuseppe, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Varese è chiamato a far parte, in qualità di presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Varese in sostituzione dell'avv. Terzaghi Luigi, trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1961

Il Ministro: SULLO

(934)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITA' EUROPEE

Bando di gara n. 75, riguardante la esecuzione di lavori di sterro, di opere di scolo e di protezione e di asfaltatura sulla strada « uscita nord di Brazzaville » (Repubblica del Congo).

« La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » n. 4 del 20 gennaio 1961, pubblica il bando di gara n. 75, relativo alla esecuzione di lavori di sterro, di opere di scolo e di protezione e di asfaltatura sulla strada « uscita nord di Brazzaville » fra i km. 7,900 e 46,300 (prefettura di Djouè) nella Repubblica del Congo. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei P.T.O.M.) per un ammontare presunto di Fr. CFA 210.000.000. Termine previsto per l'esecuzione: 21 mesi massimo.

Le offerte dovranno essere inviate per lettera raccomandata indirizzata a Monsieur le Directeur des Travaux Publics de la République du Congo, B.P. 668, Pointe-Noire (République du Congo) entro le 17 ore locale (16 ore G.M.T.) del 21 aprile 1961. L'apertura delle offerte avrà luogo il 22 aprile 1961 alle ore 9 locali (8 ore G.M.T.), negli Uffici della Direction des Travaux Publics de la République du Congo à Pointe-Noire (Congo).

In applicazione dell'art. 132, par. 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea ».

(977)

Bando di gara n. 76, relativo alla costruzione di un ponte con accessi al km. 10 della strada Le Briz-Mouyondzi nella prefettura del Niari Bouenza (Repubblica del Congo).

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 4 del 20 gennaio 1961 il bando di gara n. 76, relativo alla costruzione di un ponte con accessi al km. 10 della strada Le Briz-Mouyondzi nella prefettura del Niari Bouenza nella Repubblica del Congo. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei P.T.O.M.) per un ammontare presunto di Fr. CFA. 60.000.000. Termine previsto per l'esecuzione: 24 mesi massimo.

Le offerte dovranno essere inviate per lettera raccomandata indirizzata a Monsieur le Directeur des Travaux Publics de la République du Congo, B.P. 668, Pointe-Noire (République du Congo) entro le 17 ore locali (16 ore G.M.T.) del 5 maggio 1961. L'apertura delle offerte avrà luogo il 6 maggio 1961 alle ore 9 locali (8 ore G.M.T.) negli uffici della Direction des Travaux Publics de la République du Congo a Poite-Noire.

In applicazione dell'art. 132, par. 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea ».

(976)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Procedura penale » presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Napoli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Napoli è vacante la cattedra di « Procedura penale » cui si intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(974)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche di intestazione di titoli di Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*).

Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre invece dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	28411	1.000 —	De Stefano *Domenico* fu Rocco, dom. a Corleto Perticara (Potenza)	De Stefano *Giuseppe Domenico* fu Rocco, dom. a Corleto Perticara (Potenza)
Id.	28420	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28421	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28424	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28427	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28430	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28431	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28434	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28436	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28446	250 —	Come sopra	Come sopra
Red. 5 % (1936)	10499	325 —	Pollini *Maria Caterina* fu Carlo, moglie di Pistoia Giuseppe, dom. in Voghera (Pavia) dotale	Pollini *Bianca Maria Caterina* fu Carlo, moglie di Pistoia Giuseppe, dom. in Voghera (Pavia) dotale
Red. 3,50 % (1934)	20593	7.231 —	*René André Renata* fu Victor, moglie di Fioravanti Carlo fu Giovanni, dom. in Firenze, dotale	*André Gabriella Renata* fu Victor, moglie di Fioravanti Carlo fu Giovanni, dom. in Firenze, dotale
Rendita 5 % (1935)	57518	2.500 —	Palumbo *Grazia* fu Raffaele ved. di Consoli Salvatore, dom. a Lagonegro (Potenza)	Palumbo *Maria Grazia* fu Raffaele ved. di Consoli Salvatore, dom. a Lagonegro (Potenza)
Id.	57521	2.500 —	Come sopra	Come sopra
Ric. 5 % Serie 10ª	24768	2.000 —	Olivero Giovanni Matteo di *Spirito*, dom. a Sampeyre (Cuneo) vincolata per cauzione esattoriale	Olivero Giovanni Matteo di *Giovanni Spirito*, dom. a Sampeyre (Cuneo) vincolata per cauzione esattoriale
Id. Serie 33ª	34127	7.500 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 41ª	34126	500 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 50ª	24770	15.000 —	Come sopra	Come sopra
Red. 3,50 % (1934)	535670	17.500 —	Come sopra	Come sopra
Id.	294227	199,50	Spàracino *Annita* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Mondello Letteria ved. di Sparacino Giuseppe, dom. a Messina	Sparacino *Annida* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Mondello Letteria ved. di Sparacino Giuseppe, dom. a Messina
Id.	452264	105 —	Come sopra	Come sopra
B T. N. 5 % (1959)	8649	15.750 —	*Pannarello Angelina* di Antonino, moglie di Fichera Carmelo fu Alfio, dom. a Catania, dote a patto riversibilità	*Panarello Giuseppa* di Antonino, moglie di Fichera Carmelo fu Alfio, dom. a Catania, dote a patto riversibilità
Red. 3,50 % (1934)	345499	2.240 —	Delle Barile Maria moglie di De Cesaris Ulderico, *Ines* nubile, Rutilio e *Gigliola* germani fu Oreste, quest'ultima minore sotto la patria potestà della madre *Greifemberg Rina* fu Nicola ved. Della Barile, dom. in Torino, eredi indivisi Della Barile Oreste, usufrutto vitalizio a *Greifemberg Rina* fu Nicola ved. Della Barile, ecc.	Della Barile Maria moglie di De Cesaris Ulderico, *Maria Ines* nubile, Rutilio e *Elena* germani fu Oreste, quest'ultima minore sotto la patria potestà della madre *Graiffemberg Regina* fu Nicola ved. Della Barile *Oreste*, dom. in Torino, eredi indivisi della Barile Oreste, usufrutto vitalizio a *Graiffemberg Regina*, ecc.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	361078	168 —	Della Barile Maria moglie di De Cesaris Ulderico, *Ines* nubile, Rutilio e *Gigliola* fu Oreste, questi ultimi due minori sotto la patria potestà della madre *Greifenberg Rina* di Nicola, dom. a Torino, tutti quali eredi indivisi del loro padre Della Barile Oreste, usufrutto vitalizio a *Greifenberg Rina* di Nicola, ecc.	Della Barile Maria moglie di De Cesaris Ulderico, *Maria Ines* nubile, Rutilio e *Elena* fu Oreste, questi ultimi due minori sotto la patria potestà della madre *Graiffemberg Regina* di Nicola, dom. a Torino, tutti quali eredi indivisi del loro padre Della Barile Oreste, usufrutto vitalizio a *Graiffemberg Regina* di Nicola, ecc.
Id.	330149	3.605 —	Della Barile *Gigliola* e Rutilio fu Oreste, minori sotto la patria potestà della madre *Greifemberg o Greifenberg Rina* ved. Della Barile, dom. in Torino, usufrutto vitalizio a *Greifemberg o Greifenberg Rina* di Nicola ved. di Della Barile Oreste, ecc.	Della Barile *Elena* e Rutilio fu Oreste, minori sotto la patria potestà della madre *Graiffemberg Regina* ved. Della Barile, dom. in Torino, usufrutto vitalizio a *Graiffemberg Regina* di Nicola, ecc.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni richieste.

(402) Roma, addì 12 gennaio 1961 *Il direttore generale:* GRECO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 37

Corso dei cambi del 14 febbraio 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,40	621,60	621,83	621,80	621,55	621,48	621,60	621,45	621,47	621,60
$ Can.	627,60	628 —	628,50	628,125	627,55	627,79	628 —	627,65	627,62	628 —
Fr. Sv.	144 —	144.01	144,03	144,045	144,02	144,01	144,035	144,05	144,01	144,02
Kr. D.	89,95	89.94	90 —	90,01	90 —	89,97	89,98	90 —	89,97	90 —
Kr. N.	86,96	86,93	87,02	87,03	87,04	86,98	86,985	87 —	86,98	87 —
Kr. Sv.	120,17	120,15	120,20	120,215	120 —	120,16	120,185	120,20	120,18	120,15
Fol.	164,21	164,15	164,21	164,235	164,15	164,20	164,16	164,25	164,20	164,20
Fr. B.	12,44	12,45	12,457	12,46	12,455	12,45	124,5625	12,45	12,45	12,45
Fr. Fr. (N.F.)	126,80	126,84	126,88	126,895	126,90	126,81	126,86	126,85	126,83	126,85
Lst.	1741,02	1741,60	1741,90	1742,275	1741,50	1741,22	1741,90	1741,30	1741,35	1741,70
Dm. occ.	148,96	149 —	149,04	149,07	148,95	148,99	149,05	149 —	149,01	149,02
Scell. Austr.	23,85	23,855	23,85	23,87	23,86	23,86	23,865	23,85	23,85	23,86

Media dei titoli del 14 febbraio 1961

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	81,75
Id. 3,50 % 1902	77,30
Id. 5 % 1935	108,875
Redimibile 3,50 % 1934	97,025
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,65
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,15
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,325
Id. 5 % 1936	101,75
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,925
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	102,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,425
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,425
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,675

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 febbraio 1961

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	621,70
1 Dollaro canadese	628,062
1 Franco svizzero	144,04
1 Corona danese	89,995
1 Corona norvegese	87,007
1 Corona svedese	120,20
1 Fiorino olandese	164,197
1 Franco belga	12 458
1 Franco nuovo (N.F.)	126,877
1 Lira sterlina	1742,087
1 Marco germanico	149,06
1 Scellino austriaco	23,867

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Celenza sul Trigno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti il 1º febbraio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 289, l'Amministrazione comunale di Celenza sul Trigno (Chieti), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.757.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(980)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa produzione e lavoro « Edile Adriatica », con sede in Lanciano (Chieti)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 dicembre 1960 la Società cooperativa produzione e lavoro « Edile Adriatica » con sede in Lanciano (Chieti) costituita con atto del notaio dott. Tommaso Pace in data 13 aprile 1950, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile con nomina di liquidatore nella persona del dott. Nicola Cespa.

(718)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. 625-AL, della cessata ditta Campese Ivo, già esercente un laboratorio di oreficeria in Valenza (Alessandria), frazione Monte n. 0.

(901)

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. 325-MI, della cessata ditta Baglini Enrico & Colombo Emilio, già esercente un laboratorio di oreficeria in Milano, via Canonica n. 42.

(903)

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. 863-AL, della cessata ditta Fratelli Valente, già esercente un laboratorio di oreficeria in Valenza (Alessandria), via Roberti n. 9.

(904)

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. 762-AL, della cessata ditta Ferraris & Gilli, già esercente un laboratorio di oreficeria in Valenza Po (Alessandria), via Carducci n. 21.

(905)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITA'

Dichiarazione di deserzione, per mancanza di candidati, del concorso per esami, riservato agli assistenti universitari ordinari, a dieci posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto, in data 14 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1960, con cui è stato bandito un concorso per esami, riservato agli assistenti universitari ordinari, a dieci posti di medico provinciale di 2ª classe in prova, ad integrazione del concorso per esami a quaranta posti nelle stesse qualifica e carriera, bandito con decreto ministeriale il 10 gennaio 1960, nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità;

Rilevato che nessuno degli aventi diritto ha presentato domanda di ammissione all'anzidetto concorso, nel termine prefisso all'art. 2 del bando;

Considerato, conseguentemente, che il concorso di che trattasi deve essere dichiarato deserto;

Decreta:

E' dichiarato deserto, per mancanza di candidati, il concorso per esami, riservato agli assistenti universitari ordinari, a dieci posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1961

Il Ministro: GIARDINA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1º febbraio 1961
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 130. — MOFFA

(968)

Dichiarazione di deserzione, per mancanza di candidati, del concorso per esami, riservato agli assistenti universitari ordinari, a quattro posti di veterinario provinciale di 3ª classe in prova nella carriera direttiva dei veterinari provinciali del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 14 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1960, con cui è stato bandito un concorso per esami, riservato agli assistenti universitari ordinari, a quattro posti di veterinario provinciale di 3ª classe in prova, ad integrazione del concorso per esami a dieci posti nella stessa qualifica e carriera, bandito con decreto ministeriale il 4 gennaio 1960, nella carriera direttiva dei veterinari provinciali del Ministero della sanità;

Rilevato che nessuno degli aventi diritto ha presentato domanda di ammissione all'anzidetto concorso, nel termine prefisso all'art. 2 del bando;

Considerato, conseguentemente, che il concorso di che trattasi deve essere dichiarato deserto;

Decreta:

E' dichiarato deserto, per mancanza di candidati, il concorso per esami, riservato agli assistenti universitari ordinari, a quattro posti di veterinario provinciale di 3ª classe in prova nella carriera direttiva dei veterinari provinciali del Ministero della sanità.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1961

Il Ministro: GIARDINA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1º febbraio 1961
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 131. — MOFFA

(969)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diario delle prove scritte del concorso per esami e per titoli a novanta posti di segretario tecnico in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo Stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6039, registrato alla Corte dei conti addì 18 giugno 1960, registro n. 41 bilancio Trasporti, foglio n. 8, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a trentadue posti di segretario tecnico in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato fra geometri e periti industriali capi tecnici specializzazione « Edili », per le necessità del servizio lavori e costruzioni;

Visto il decreto ministeriale 14 dicembre 1960, n. 2404, registrato alla Corte dei conti addì 2 gennaio 1961, registro n. 43 bilancio Trasporti, foglio n. 63, con il quale sono riaperti i termini ed è elevato a novanta il numero dei posti per il concorso di cui sopra;

Delibera:

Le prove scritte del pubblico concorso a novanta posti di segretario tecnico in prova, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma alle ore 7,30 dei giorni 6, 7 e 8 marzo 1961, presso le seguenti sedi:

Palazzo degli esami: via Girolamo Induno;

Sala conferenze Stazione Roma Termini: via Giolitti, 34;

Locali della Fiera di Roma: via Cristoforo Colombo - Quartiere Fieristico.

Roma, addì 11 febbraio 1961

Il direttore generale: RISSONE

(970)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FOGGIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Foggia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1536 del 15 marzo 1960, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Foggia al 30 novembre 1959;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto n. 5513 del 21 settembre 1960;

Vista la graduatoria dei concorrenti formulata dalla predetta Commissione;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei al concorso di cui in narrativa:

1. Marseglia Pasquale	punti	50,29	su 100
2. Pagliuso Urbano	»	47,10	»
3. Beccia Giuseppe	»	46,40	»
4. Perrini F. Saverio	»	46,18	»
5. Caprara Ernesto	»	45,90	»
6. Cappiello F. Paolo	»	45,60	»
7. Protano Michele	»	45,38	»
8. Colafelice Nicola	»	44,74	»
9. Finizio Nicola	»	42,85	»
10. Celozzi Matteo	»	42,38	»
11. Izzo Mario	»	40,39	»
12. Pepe Giovanni	»	39,90	»
13. Vassallo Diego	»	39,48	»
14. Bongarzone Giuseppe	»	38,90	»
15. Recca Vincenzo	»	38,82	»
16. D'Orsi Pasquale	»	38,23	»
17. Sardella Remo	»	37,89	»
18. Russo Edmondo	»	37,18	»
19. Antelmy Ernesto	»	36,94	»
20. Creta Giuseppe	»	36,37	»
21. Saracino Ferdinando	»	36,18	»
22. Carrillo Rocco	»	36,10	»
23. Amendola Carlo	»	35,50	»
24. Gabriele Pasquale	»	35,50	»
25. Genua Lorenzo	»	35,28	»
26. Borrelli Renato	»	35,20	»
27. Anselmi Leonardo	»	35,10	»
28. Fabrizi Antonio	»	35,00	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Foggia, addì 4 febbraio 1961

Il medico provinciale: RAHELI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei al concorso per cinque posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1959;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate dai concorrenti nelle singole domande di ammissione;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa per le sedi di condotta a fianco di ciascuno indicato:

1) Marseglia Pasquale: Sannicandro Garganico;
2) Pagliuso Urbano: Troia;
3) Beccia Giuseppe: Orsara di Puglia;
4) Perrini F. Saverio: Faeto;
5) Caprara Ernesto: Volturino.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Foggia, addì 4 febbraio 1961

(971) *Il medico provinciale*: RAHELI

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.